



**Gruppo Assembleare
Emilia-Romagna Coraggiosa Ecologista Progressista**

Bologna, 05 luglio 2023

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa

SEDE

RISOLUZIONE

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'articolo 1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta al 65% per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il cosiddetto Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale, che la legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208, ha stabilizzato e reso permanente.

Le erogazioni liberali effettuate in denaro che danno diritto al credito di imposta devono riguardare gli anni di imposta a partire dal 2014 e devono essere riferiti ai seguenti interventi:

- manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici
- sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'articolo 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42) delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, delle istituzioni concertistico-orchestrale, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione, dei complessi strumentali, delle società concertistiche e corali, dei circhi e degli spettacoli viaggianti
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

In sede di conversione del D.L. 83/2014, la misura agevolativa è stata estesa anche alle erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, laddove destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di tali interventi.

Le agevolazioni fiscali per erogazioni liberali destinate al sostegno dei teatri di tradizioni sono entrate in vigore con la legge 23 dicembre n.190 del 2014, e in questo caso le agevolazioni fiscali previste dall'Art bonus si

applicano per le erogazioni effettuate a partire dal 2015.

PREMESSO INOLTRE CHE

La legge 22 novembre 2017, n. 175, “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”, meglio conosciuta come Codice dello spettacolo, in vigore dal 27 novembre 2017, all'art. 5, comma 1, allarga ad altri soggetti finanziati dal Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (ex FUS) – come le istituzioni concertistico-orchestrali, i teatri nazionali, i teatri di rilevante interesse culturale, i festival, le imprese e centri di produzione teatrale e di danza e i circuiti di distribuzione – la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto al mecenate di usufruire del credito d'imposta Art bonus.

La legge 15 dicembre 2016, n. 229, "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 - Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", estende l'Art bonus alle donazioni a favore del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il Turismo, ora Ministero della Cultura, per interventi di manutenzione, protezione e restauro anche di beni culturali di interesse religioso (di enti e istituzioni della Chiesa cattolica o di altre professioni) presenti nei Comuni dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016.

La legge 12 dicembre 2019, n. 156, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici (entrata in vigore del provvedimento: 24/12/2019) allarga le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, in materia di erogazioni liberali per beni culturali, anche nei territori di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798, recante nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia, e nella città di Matera.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 estende ad altre categorie di soggetti finanziati dal Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (ex FUS), come i complessi strumentali, le società concertistiche e corali, i circhi e gli spettacoli viaggianti, la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto al mecenate di usufruire del credito d'imposta Art bonus.

CONSIDERATO CHE

In riferimento agli eventi emergenziali che hanno interessato, a partire dal 2 maggio scorso e con un aggravamento il 16 e 17 maggio, il territorio regionale nell'area romagnola e in parte nel bolognese, l'attività di ricognizione e di censimento dei danni causati al patrimonio culturale è stata tempestivamente attivata dal Settore Patrimonio culturale della Regione, in stretto rapporto con i Comuni e, più direttamente, con i responsabili degli istituti culturali – direttori e conservatori, bibliotecari, archivisti – oltre che con i referenti delle Case delle persone illustri.

Sono stati ricompresi nella ricognizione anche edifici di culto, parchi e giardini storici e monumentali, incluse le residenze storiche private, cimiteri, botteghe di produzione ceramica, contesti che testimoniano patrimoni riconosciuti di valore culturale da parte delle comunità locali, a prescindere dall'esistenza di una tutela espressa con decreto.

La ricognizione dei danni, in continuo aggiornamento e ancora in essere, è stata condivisa con il Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero della Cultura, a cui fa riferimento l'Unità di crisi -

Coordinamento regionale di cui al decreto n. 71 del 19 maggio 2023, sostituito con il decreto n. 92 del 25 maggio 2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI IMPEGNANO LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

A intervenire presso il Governo, anche attraverso la Conferenza Stato-Regioni, affinché la validità del cosiddetto Art bonus venga estesa, così come già fatto in passato nei casi indicati in premessa, ai beni culturali ecclesiastici e privati, nelle aree alluvionate e almeno per il biennio 2023-2024.

Federico A. Amico

Primo Firmatario:

Federico Alessandro Amico

Altri firmatari:

Francesca Marchetti

Stefania Bondavalli

Marilena Pillati

Francesca Maletti

Stefano Caliandro

Mirella Dalfiume

Manuela Rontini

Andrea Costa

Luca Sabattini